

SPERANZA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA RINALDO MANTOVANO 5 - 46100 - MANTOVA - MN
Codice Fiscale	01332390200
Numero Rea	MN 153744
P.I.	01332390200
Capitale Sociale Euro	2.091
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVE
Settore di attività prevalente (ATECO)	812100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A102614

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	25	150
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	25	150
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	1.580	0
Totale immobilizzazioni immateriali	1.580	0
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.991.247	4.991.247
2) impianti e macchinario	66.229	273.109
3) attrezzature industriali e commerciali	6.827	6.111
4) altri beni	71.566	71.366
Totale immobilizzazioni materiali	5.135.869	5.341.833
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	14.000	14.000
Totale partecipazioni	14.000	14.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	14.000	14.000
Totale immobilizzazioni (B)	5.151.449	5.355.833
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	21.048	18.551
Totale rimanenze	21.048	18.551
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	767.170	766.366
Totale crediti verso clienti	767.170	766.366
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.099	31.867
Totale crediti tributari	25.099	31.867
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.424	16.753
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	1.250
Totale crediti verso altri	5.424	18.003
Totale crediti	797.693	816.236
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	665.320	381.536
2) assegni	512	0
3) danaro e valori in cassa	0	586
Totale disponibilità liquide	665.832	382.122
Totale attivo circolante (C)	1.484.573	1.216.909
D) Ratei e risconti	51.566	55.324
Totale attivo	6.687.613	6.628.216
Passivo		
A) Patrimonio netto		

I - Capitale	2.091	2.294
IV - Riserva legale	3.046.587	3.040.618
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(7.744)	6.154
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	3.040.934	3.049.066
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	3.914	3.914
Totale fondi per rischi ed oneri	3.914	3.914
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	499.063	470.892
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	138.889	138.889
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.875.000	1.944.444
Totale debiti verso banche	2.013.889	2.083.333
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	104.886	104.855
Totale debiti verso fornitori	104.886	104.855
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.097	29.071
Totale debiti tributari	31.097	29.071
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	152.582	86.659
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	152.582	86.659
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	253.194	235.351
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.000	0
Totale altri debiti	263.194	235.351
Totale debiti	2.565.648	2.539.269
E) Ratei e risconti	578.054	565.075
Totale passivo	6.687.613	6.628.216

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.431.415	2.966.264
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	27.158	24.318
altri	106.481	69.377
Totale altri ricavi e proventi	133.639	93.695
Totale valore della produzione	2.565.054	3.059.959
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	321.834	406.499
7) per servizi	201.738	200.570
8) per godimento di beni di terzi	1.650	2.848
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.473.697	1.701.495
b) oneri sociali	387.933	442.464
c) trattamento di fine rapporto	106.224	103.598
e) altri costi	7.830	10.395
Totale costi per il personale	1.975.684	2.257.952
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.184	100.213
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.136	3.384
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.320	103.597
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.497)	3.353
14) oneri diversi di gestione	44.980	46.425
Totale costi della produzione	2.547.709	3.021.244
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	17.345	38.715
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	26
Totale proventi diversi dai precedenti	1	26
Totale altri proventi finanziari	1	26
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	25.090	27.256
Totale interessi e altri oneri finanziari	25.090	27.256
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(25.089)	(27.230)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(7.744)	11.485
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	5.331
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	5.331
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(7.744)	6.154

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2020 31-12-2019

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(7.744)	6.154
Imposte sul reddito	0	5.331
Interessi passivi/(attivi)	25.089	27.230
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(11.836)	232
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.509	38.947
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.184	100.213
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	104.859	100.231
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	106.043	200.444
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	111.552	239.391
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.497)	3.353
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(804)	(33.113)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	31	749
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	3.758	(12.073)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	12.979	(9.380)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	107.690	(11.099)
Totale variazioni del capitale circolante netto	121.157	(61.563)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	232.709	177.828
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(25.089)	(27.230)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.801)	(7.418)
(Utilizzo dei fondi)	-	(10.000)
Altri incassi/(pagamenti)	(66.802)	(99.584)
Totale altre rettifiche	(95.692)	(144.232)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	137.017	33.596
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.283)	(30.737)
Disinvestimenti	220.000	3.385
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.580)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	216.137	(27.352)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	(69.444)	-
(Rimborso finanziamenti)	-	(138.889)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	451
(Rimborso di capitale)	-	(1.841)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(69.444)	(140.279)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	283.710	(134.035)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	381.536	515.635
Danaro e valori in cassa	586	522
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	382.122	516.157
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	665.320	381.536
Assegni	512	0
Danaro e valori in cassa	0	586
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	665.832	382.122

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia una perdita pari a 7.744 € contro un utile netto di 6.154 € dell'esercizio precedente.

In via preliminare si segnala che il presente bilancio è stato predisposto nel più ampio termine legale consentito dalla normativa straordinaria riferita alla limitazione del contagio da Covid-19.

Inoltre si segnala in via preliminare che la società si è avvalsa della sospensione degli ammortamenti civilistici così come dispone in via straordinaria la normativa di riferimento. Per i dettagli si rinvia ai punti della seguente nota ove sono esposti i criteri seguiti e gli effetti prodotti sul seguente bilancio.

Il flusso finanziario complessivo della società è stato infine positivamente influenzato dalla cessione di attrezzature riferite alla mensa presso la sede. Questa operazione - unitamente alle moratorie sui pagamenti di imposte e contributi nonché di una rata di finanziamento, hanno permesso di rafforzare ulteriormente la struttura finanziaria della società.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Commento, principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Emergenza da Covid-19 - Continuità aziendale

Si da evidenza del fatto che la società, a causa degli impatti economici dovuti al Covid-19, ha subito una contrazione della produzione nonché dei ricavi, tuttavia, con un adeguato contenimento dei costi, nonché con risarcimenti vari e/o agevolazioni ricevuti è stato possibile raggiungere un discreto risultato economico con riguardo all'esercizio chiuso al 31.12.2020.

Si rileva, inoltre, che l'applicazione del presupposto della continuità aziendale sia ancora adeguato considerata anche l'analisi della capacità di continuare a operare nel prossimo futuro.

Considerato il contesto di mercato economico in cui opera la società non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Commento, problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Commento, criteri di valutazione applicati

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, è facoltativo per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le micro-imprese.

Tuttavia, in considerazione della complessità dei conteggi rispetto ai benefici, si è ritenuto di non aderire a tale rappresentazione.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal c.c..

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05 Altri ricavi e proventi" o in "B14 Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Sospensione Ammortamenti Civilistici

La società, che rientra tra i soggetti ammessi all'agevolazione, si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'articolo 2426, comma 2 del Codice civile, in merito alla sospensione, relativamente alle immobilizzazioni materiali e/o immateriali, dell'iscrizione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020, al fine di favorire una rappresentazione economico e patrimoniale più conforme al suo reale valore.

A seguito dell'applicazione della sospensione temporanea degli ammortamenti, come sopra indicato, nonostante tutte le riserve siano già indisponibili perchè così deliberato dai soci nel corso dei vari anni, si è ritenuto ugualmente estrapolare da tale riserve una riserva che diviene doppiamente indisponibile denominata "Riserva legale indisponibile ex DL 104/2020" di importo pari agli ammortamenti civilistici non effettuati.

Gli unici ammortamenti effettuati sono inerenti a beni impiegati in gare di appalto e da riconoscere al committente al termine del contratto senza onere alcuno a carico dello stesso.

Infine, in adesione anche ai principi di dottrina nonché delle principali associazioni professionali, non sono stati conteggiati gli ammortamenti fiscali essendo questa possibilità opzionale.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'artt. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Altre informazioni

Attività della società

La società ha come principale scopo assumere lavori di pulizia e di sanificazione presso Enti ed Aziende sia pubbliche sia private compreso il lavaggio di macchine, impianti civili ed industriali, laboratori uffici ed ambulatori, servizi di piccola manutenzione di interni ed esterni con lavori anche di manovalanza e giardinaggio nonché gestire interventi per la difesa dell'ambiente, mense aziendali, impianti sportivi, servizi ricreativi di qualsiasi natura.

La cooperativa, al suo 37° anno di vita, svolge appieno la propria attività realizzando un volume che riteniamo essere di tutto rispetto.

Per il conseguimento dello scopo sociale ed in relazione alle concrete esigenze produttive la Cooperativa instaura con i soci oltre al rapporto associativo, un ulteriore rapporto mutualistico di lavoro, in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma ivi compresi i contratti di collaborazione coordinata e continuativa e a progetto.

Certamente sono necessari ulteriori sforzi sul piano organizzativo, tuttavia si può affermare che la cooperativa, svolga una funzione mutualistica per la quale è stata costituita e ciò con soddisfazione dei soci e degli utilizzatori dei servizi.

Nota integrativa, attivo

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività in valuta, diverse dalle immobilizzazioni, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

In ossequio al disposto dell'articolo 2426, n. 8-bis), del Codice civile, l'utile dell'esercizio, per la quota riferibile all'utile netto su cambi, deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino a quando non sarà effettivamente realizzato.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 risultano pari a 1.580 €.

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Valore di bilancio	0	0
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	1.580	1.580
Totale variazioni	1.580	1.580
Valore di fine esercizio		
Costo	1.580	1.580
Valore di bilancio	1.580	1.580

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

- rivalutazione di cui alla legge n. 126/2020

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

Il contributo ricevuto e relativo alla realizzazione dell'immobile viene imputato con la tecnica dei risconti.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Emergenza da Covid-19 -Effetti sulle immobilizzazioni materiali

Sospensione ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2020 è stato sospeso in applicazione dell'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126.

La società, che rientra tra i soggetti che non adottano principi contabili internazionali, avendo pertanto la facoltà di non imputare totalmente o parzialmente al conto economico le quote di ammortamento di competenza dell'anno 2020, decide di avvalersi della norma al fine di favorire una rappresentazione economico e patrimoniale più conforme al suo reale valore.

E' stata pertanto disposta la sospensione su tutti i beni materiali direttamente utilizzati e che non devono essere devoluti al committente al termine di una gara d'appalto di servizi di pulizie e/o mensa.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2020 risultano pari a 5.135.869 €.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.218.015	374.423	63.850	278.226	5.934.514
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	226.768	101.314	57.739	206.860	592.681
Valore di bilancio	4.991.247	273.109	6.111	71.366	5.341.833
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	1.280	803	200	2.283
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	208.160	-	-	208.160
Ammortamento dell'esercizio	-	-	87	-	87
Totale variazioni	-	(206.880)	716	200	(205.964)
Valore di fine esercizio					
Costo	5.218.015	167.539	64.653	278.426	5.728.633
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	226.768	101.310	57.826	206.860	592.764
Valore di bilancio	4.991.247	66.229	6.827	71.566	5.135.869

Immobilizzazioni finanziarie

Criteria di valutazione adottati

Le partecipazioni nelle società controllate sono state valutate sulla base della frazione di patrimonio netto posseduta.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il criterio del costo. Il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite da:

partecipazione nella società CONSORZIO SOLCO MANTOVA

e valutate sulla base del costo d'acquisto e relativi oneri accessori, non rendendosi necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2020 risultano pari a 14.000 €.

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di materie prime ammontano a 21.048 €.

Le rimanenze finali di materiali di consumo ammontano a 0 €.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 767.170 €.

e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di 774.577 € con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -7.407 €.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Gli accantonamenti effettuati utilizzando il disposto dell'art. 106 D.P.R. 917/86 sono iscritti al fondo svalutazione crediti esente per € 4.761 ;

Emergenza da Covid-19 - Crediti d'imposta

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state introdotte misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Credito d'imposta sanificazione

L'articolo 125 del D.L. n. 34/2020 conv. nella legge n. 77/2020 ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

-la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;

-l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di altri dispositivi quali termo scanner, termometri, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;

- l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 7.145 relativo alle spese per 36.064, interamente sostenute entro il 31.12.2020.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	766.366	804	767.170	767.170	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	31.867	(6.768)	25.099	25.099	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	18.003	(12.579)	5.424	5.424	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	816.236	(18.543)	797.693	797.693	-

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	767.170	767.170
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	25.099	25.099
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.424	5.424
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	797.693	797.693

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 665.832 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 665.320 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 0 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	381.536	283.784	665.320
Assegni	0	512	512
Denaro e altri valori in cassa	586	(586)	0
Totale disponibilità liquide	382.122	283.710	665.832

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	19.255	3.506	22.761
Risconti attivi	36.069	(7.264)	28.805
Totale ratei e risconti attivi	55.324	(3.758)	51.566

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 2.091 è composto da quote sociali sottoscritte dai soci in conformità allo statuto sociale.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	2.294	-	203		2.091
Riserva legale	3.040.618	5.969	-		3.046.587
Utile (perdita) dell'esercizio	6.154	-	6.154	(7.744)	(7.744)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	3.049.066	5.969	6.357	(7.744)	3.040.934

Sospensione ammortamento — riflessi sul risultato d'esercizio

La società si è avvalsa della facoltà di sospendere, ai sensi dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito nella legge n. 126/2020) le quote di ammortamento da imputare a conto economico per l'esercizio 2020. In particolare si è proceduto a non contabilizzare quote di ammortamento per complessivi euro 99.834 che al netto dei contributi in c/impianti si riducono ad euro 90.879.

La mancata contabilizzazione delle quote di ammortamento, come sopra indicato, ha condizionato la situazione economico-patrimoniale della società e di conseguenza il risultato dell'esercizio, come rappresentato nel prospetto che segue dove sono indicati gli ammortamenti stanziati/sospesi, il risultato d'esercizio e il patrimonio netto nelle due ipotesi di "stanziamento ammortamenti" e di "assenza di stanziamento ammortamenti come da L. 126/2020":

Perdita di esercizio 2020 senza stanziamento ammortamenti: euro 7.744

Ammortamenti sospesi: euro 99.834 - 8.955 (contr. c/impianti) = euro 90.879

Perdita di esercizio con stanziamento ammortamenti 2020: euro 98.623

Patrimonio netto senza stanziamento ammortamenti: euro 3.040.934

Patrimonio netto con stanziamento ammortamenti: euro 2.950.055

Si precisa inoltre che il ricorso alla disposizione in esame ha prodotto, dal punto di vista finanziario, effetti nulli o non significativi.

Riserva indisponibile per sospensione ammortamenti

Utilizzo riserva legale indivisibile comprende riserva ex dl 126/2020

In applicazione della deroga all'articolo 2426, comma 2 del Codice civile compiuta dalla Legge n. 126/2020, con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020 del costo delle immobilizzazioni materiali, la società ha destinato parte della riserva legale indivisibile a riserva indivisibile ed indisponibile ex dl 126/2020 per euro 90.879

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.091	CAPITALE	B/C	2.091
Riserva legale	3.046.587	UTILI	B	3.046.587
Totale	3.048.678			3.048.678

Quota non distribuibile				3.046.587
--------------------------------	--	--	--	-----------

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2020

Si segnala inoltre che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

è stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve /versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	2.091	2.091	0		
Riserva legale	3.046.587		3.046.587		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Per quanto concerne, infine, gli "Altri fondi per rischi e oneri" del passivo:

Tra la voce Altri Fondi, ai sensi dell'art. 2427 punto 7) c.c., si segnala il Fondo Rischi pratiche Legali in corso per € 3.914.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 499.063 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	470.892
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	106.223
Utilizzo nell'esercizio	78.052
Totale variazioni	28.171
Valore di fine esercizio	499.063

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.083.333	(69.444)	2.013.889	138.889	1.875.000	1.250.000
Debiti verso fornitori	104.855	31	104.886	104.886	-	-
Debiti tributari	29.071	2.026	31.097	31.097	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	86.659	65.923	152.582	152.582	-	-
Altri debiti	235.351	27.843	263.194	253.194	10.000	-
Totale debiti	2.539.269	26.379	2.565.648	680.648	1.885.000	1.250.000

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	2.013.889	2.013.889
Debiti verso fornitori	104.886	104.886
Debiti tributari	31.097	31.097
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	152.582	152.582
Altri debiti	263.194	263.194
Debiti	2.565.648	2.565.648

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso istituti di credito assistiti da garanzia reale ammontano invece a 2.013.889 €.

I mutui passivi sopra indicati, garantiti e non, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

Stante la complessità dei conteggi rispetto al ridotto beneficio, non si è proceduto a valutare il debito a M/L termine con il criterio del costo ammortizzato in quanto, come specificato, il beneficio ottenibile da tale computo è da considerarsi assolutamente marginale e non significativo.

La composizione dei debiti bancari a medio e lungo termine assistiti da garanzia reale è indicata nel seguente prospetto:

I debiti vs. gli istituti di credito con durata superiore a 5 anni ammontano ad € 1.250.000

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	2.013.889	2.013.889	-	2.013.889
Debiti verso fornitori	-	-	104.886	104.886
Debiti tributari	-	-	31.097	31.097
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	152.582	152.582
Altri debiti	-	-	263.194	263.194
Totale debiti	2.013.889	2.013.889	551.759	2.565.648

Emergenza da Covid-19 -Effetti sui debiti finanziari

Moratoria mutui

L'art. 56 del decreto 18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla legge 24/04/2020, n. 27 e successivamente integrato dall'art. 65 del D.L. 104/2020, ha disposto, a favore di micro, piccole e medie imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, una moratoria per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale.

La sospensione è stata attivata limitatamente alla sola rata semestrale di finanziamento a m/l termine in scadenza a fine anno.

La moratoria sui finanziamenti determina lo spostamento in avanti, senza alcuna commissione, del piano di ammortamento per un periodo pari alla sospensione accordata.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	565.075	12.979	578.054

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

La riduzione dei risconti passivi è riferita alla corrispondente appostazione tra gli altri ricavi della quota parte di contributo pluriennale attribuito a rettifica indiretta della voce di costo (ammortamento beni materiali).

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Contributi in conto esercizio	27.158	24.318
Altri		
Indennizzi sinistri	0	2.720
Contributo 5 per mille	846	530
Altri ricavi e proventi diversi	90.536	54.158
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
a) Plusvalenze da alienazione		
- alienazione beni mobili ed immobili	11.836	8
b) Altri proventi straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di spese e /o passività	3.263	11.961
TOTALE	133.639	93.695

Emergenza da Covid-19 -Effetti sui Ricavi

L'esercizio chiuso al 31.12.2020 è stato contraddistinto da una contrazione dei ricavi non causata da una minor capacità della società di mantenere o addirittura incrementare i risultati, ma dalle difficoltà emerse con l'applicazione delle misure restrittive, attuate sia a livello nazionale che internazionale, utili a contenere la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

Tuttavia le strategie adottate dalla società nonché le nuove modalità di comunicazione e di distribuzione dei servizi ci hanno permesso di contenere la riduzione dei ricavi con buone prospettive anche per l'anno successivo.

Crediti d'imposta - Covid-19

Al fine di arginare gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state introdotte, con il D.L. n. 34/2020 convertito nella Legge n. 77/2020, diverse misure di sostegno atte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni. La società, rientrando tra i soggetti ammessi, ha usufruito delle seguenti agevolazioni:

Credito d'imposta sanificazione

La società a fronte delle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020 per l'acquisto di dispositivi ha ottenuto un credito d'imposta pari ad euro 10.204.

Contributo a fondo perduto

Nel corso dell'esercizio la società, su presentazione di apposita istanza valida per l'attestazione dei requisiti richiesti, ha ricevuto il contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 25 del D.L. n. 34/2020, (c.d. "decreto rilancio), pari ad euro 13.987, tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Il credito d'imposta come pure il contributo a fondo perduto, rientrano tra la classificazione dei contributi in conto esercizio, e sono stati iscritti tra i contributi alla voce "A5" del Conto economico. Dal punto di vista fiscale non sono soggetti a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
IMU	16.222	16.230
Quote contributi associativi	8.515	12.133
Oneri e spese varie	0	283
Minusvalenze ordinarie	0	240
Altri costi diversi	13.935	14.895
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
b) Erogazioni liberali	0	1.000
c) Altri oneri straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività	6.308	0
- altri oneri straordinari	0	1.644
TOTALE	44.980	46.425

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 25.090 €.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi su mutui	24.861
Altri interessi passivi	229

TOTALE	25.090
---------------	---------------

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Non sono state stanziare imposte differite e anticipate in quanto non esistono differenze temporanee deducibili o imponibili di ammontare significativo.

Emergenza da Covid-19 - Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Acconti imposte

Ulteriori misure per contrastare gli effetti negativi dell'emergenza sanitaria da Covid-19, riguardano i pagamenti degli acconti delle imposte per l'esercizio 2020. La società, avendone i requisiti (presenza di ricavi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente), ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020, (c.d. DL Rilancio), per mezzo della quale è stato possibile omettere, oltre al versamento del saldo IRAP per l'anno 2019, anche il pagamento della prima rata dell'acconto IRAP relativo al periodo di imposta 2020.

Il risultato tuttavia è marginale in quanto la normativa regionale della Lombardia prevede l'esenzione dall'IRAP per le cooperative sociali.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Impiegati	11
Operai	79
Totale Dipendenti	90

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il compenso sopra elencato è comprensivo del compenso per la sola revisione legale di cui si specifica in altro paragrafo.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Al collegio sindacale è stato assegnato anche l'incarico della revisione legale

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	2.850
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	2.850

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci:

€ 286.131: Trattasi di garanzie e/o fidejussioni ottenute da istituti di credito per dar seguito ai contratti di fornitura servizi con i principali clienti (essenzialmente pubblici)

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Con la modifica apportata allo statuto sociale in adeguamento alla riforma del diritto societario, la cooperativa, in conformità con le previsioni di cui alla Legge 8 Novembre 1991, n. 381, ha assunto la struttura di cooperativa sociale.

Avendo assunto tale nuova configurazione, essa è considerata a mutualità prevalente di diritto per espressa previsione di cui all'art. 111-septies delle norme transitorie e di attuazione del Codice Civile

Lo scambio mutualistico così come previsto dallo statuto sociale si concretizza in una attività che utilizza le prestazioni lavorative dei soci.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513 del c.c. la mutualità prevalente può essere desunta dai seguenti dati:

Per il conseguimento dello scopo sociale ed in relazione alle concrete esigenze produttive la Cooperativa instaura con i soci oltre al rapporto associativo, un ulteriore rapporto mutualistico di lavoro, in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma ivi compresi i contratti di collaborazione coordinata e continuativa e a progetto

Anno 2020

Retribuzioni lorde totale (Voce B9 a) del conto economico): € 1.473.697 pari al 100,00%

Retribuzioni lorde dei soci: € 972.675 pari al 66%

Retribuzioni lorde dei non soci: € 501.022 pari al 34%

Anno 2019

Retribuzioni lorde totale (Voce B9 a) del conto economico): € 1.7014.495 pari al 100,00%

Retribuzioni lorde dei soci: € 962.254 pari al 57%

Retribuzioni lorde dei non soci: € 739.241 pari al 43%

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La cooperativa non ha riconosciuto ristorni ai soci

VIGILANZA SUGLI ENTI COOPERATIVI

La nostra società è stata sottoposta a revisione sugli enti cooperativi di cui al D.Lgs. 220/2002. La verifica si è svolta il 23/10/2020 con verbale rilasciato in pari data e dal quale non sono emerse irregolarità tali da comportare diffide.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si espongono gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

Registro nazionale Aiuti di Stato - sezione trasparenza

In merito ai contributi pubblici ricevuti, si specifica che molti di essi sono stati incassati a fronte di servizi svolti. In base allo spirito della norma ed in osservanza alle principali interpretazioni fornite da organismi istituzionali (Assonime, CNDCEC, ecc.), non sono da evidenziare in nota integrativa i contributi percepiti a fronte di emissione di fatture (c.d. contributi corrispettivi).

Alla luce di quanto sopra specificato, i soli contributi da indicare sono € 846 riferiti all'importo del 5 per mille incassato dal Ministero del Lavoro nel corso dell'anno.

Contributo a fondo perduto - Covid-19: euro 13.987

Contributo "bonus sanificazione" Covid: euro 10.204 riconosciuti ed utilizzati nel 2021

Saldo Irap - Bonus Covid 2019: euro 2.143

In ogni caso si rinvia anche a quanto pubblicato sul registro nazionale aiuti di Stato liberamente consultabile.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2020, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione del risultato di esercizio, proponiamo all'assemblea di riportare a nuovo la copertura della perdita di esercizio di € 7.744

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

La posizione fiscale della società è regolare.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Mantova li 11.05.2021

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato BOLLANI CLAUDIO

Il sottoscritto Ficarelli Dott. Stefano, ai sensi dell'art.31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

Il professionista incaricato

"Firma digitale"